



Domenica 19 Aprile - III^a di Pasqua

Lc 24,13-35

Dal Vangelo secondo Luca

Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.

Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi

che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato

Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò



per rimanere con loro.

Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

UFFICIO DELLE LETTURE

Dalla «Prima Apologia a favore dei cristiani» di san Giustino, martire

(Cap. 66-67. PG 6, 427-431)

La celebrazione dell'Eucaristia

A nessun altro è lecito partecipare all'Eucaristia, se non a colui che crede essere vere le cose che insegniamo, e che sia stato purificato da quel lavacro istituito per la remissione dei peccati e la rigenerazione, e poi viva così come

Cristo ha insegnato.

Noi infatti crediamo che Gesù Cristo, nostro Salvatore, si è fatto uomo per l'intervento del Verbo di Dio. Si è fatto uomo di carne e sangue per la nostra salvezza. Così crediamo pure che quel cibo sul quale sono state rese grazie con le stesse parole pronunciate da lui, quel cibo che, trasformato, alimenta i nostri corpi e il nostro sangue, è la carne e il sangue di Gesù fatto uomo.

Gli apostoli nelle memorie da loro lasciate e chiamate vangeli, ci hanno tramandato che Gesù ha comandato così: Preso il pane e rese grazie, egli disse: «Fate questo in memoria di me. Questo è il mio corpo». E allo stesso modo, preso il calice e rese grazie, disse: «Questo è il mio sangue» e lo diede solamente a loro.

Da allora noi facciamo sempre memoria di questo fatto nelle nostre assemblee e chi di noi ha qualcosa, soccorre tutti quelli che sono nel bisogno, e stiamo sempre insieme. Per tutto ciò di cui ci nutriamo benediciamo il creatore dell'universo per mezzo del suo Figlio Gesù e dello Spirito Santo.

E nel giorno, detto del Sole, si fa l'adunanza. Tutti coloro che abitano in città o in campagna convengono nello stesso luogo, e si leggono le memorie degli apostoli o gli scritti dei profeti per quanto il tempo lo permette.

Poi, quando il lettore ha finito, colui che presiede rivolge parole di ammonimento e di esortazione che

incitano a imitare gesta così belle.

Quindi tutti insieme ci alziamo ed eleviamo preghiere e, finito di pregare, viene recato pane, vino e acqua. Allora colui che presiede formula la preghiera di lode e di ringraziamento con tutto il fervore e il popolo acclama: Amen! Infine a ciascuno dei presenti si distribuiscono e si partecipano gli elementi sui quali furono rese grazie, mentre i medesimi sono mandati agli assistenti per mano dei diaconi.

Alla fine coloro che hanno in abbondanza e lo vogliono, danno a loro piacimento quanto credono. Ciò che viene raccolto, è deposto presso colui che presiede ed egli soccorre gli orfani e le vedove e coloro che per malattia o per altra ragione sono nel bisogno, quindi anche coloro che sono in carcere e i pellegrini che arrivano da fuori. In una parola, si prende cura di tutti i bisognosi.

Ci raduniamo tutti insieme nel giorno del Sole, sia perché questo è il primo giorno in cui Dio, volgendosi in fuga le tenebre e il caos, creò il mondo, sia perché Gesù Cristo nostro Salvatore risuscitò dai morti nel medesimo giorno. Lo crocifissero infatti nel giorno precedente quello di Saturno e l'indomani di quel medesimo giorno, cioè nel giorno del Sole, essendo apparso ai suoi apostoli e ai discepoli, insegnò quelle cose che vi abbiamo trasmesso perché le prendiate in seria considerazione.

Articoli nel bollettino parrocchiale LA VOCE

Chi ha articoli o avvisi riguardanti la parrocchia li può inviare i testi entro le ore 10,00 di **giovedì** a: **bollettino@parrocchiasalgareda.it**

IN CHIESA

Sabato 18 aprile ore 18.30 **Santa Messa.** (Def.ti Pigatto Annamaria e Stefani Maria; pro offerente; def.ta Paola Travagin; def.to Prase Pietro)

Domenica 19 aprile III^a di Pasqua

ore 8.00 **Santa Messa.** (Def.ta Daniela Perizzolo; def.to Vignotto Alfio e fam. Montagner)

ore 9.30 *Santa Messa a Campobernardo.*

ore 11.00 **Santa Messa e Prima Comunione.** (Def.to Biasotto Luciano)

Lunedì 20 aprile ore 18.00 Recita Santo Rosario.

ore 18.30 Santa Messa.

Martedì 21 aprile ore 8.30 Santa Messa.

Mercoledì 22 aprile ore 8.30 Santa Messa.

Giovedì 23 aprile ore 8.30 Santa Messa.

Venerdì 24 aprile ore 8.30 Santa Messa.

Sabato 25 aprile ore 18.30 **Santa Messa.** (Def.ta Gina Corazza)

Domenica 26 aprile IV^a di Pasqua

ore 8.00 **Santa Messa.**

ore 9.30 *Santa Messa a Campobernardo.*

ore 11.00 **Santa Messa.** (Def.to Bellinaso Vito)

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,
perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

AVVISI PARROCCHIALI

Confessioni in canonica tutti i sabati dalle 17.30 alle 18.15

Domenica 19 aprile ore 11.00 **Prima Comunione** per i ragazzi di quarta elementare.

L'assemblea dei soci dell'Associazione **NOI Oratorio San Michele Arcangelo** ha eletto il **nuovo consiglio direttivo** per il quadriennio **2026-2030**.

La bellezza di questa notizia sta nel fatto che si è riusciti ad aumentare il numero dei consiglieri (da 9 ad 11, un evento per le associazioni di volontariato di questi tempi) e ad avere rappresentanti in tutte le fasce di età, dai venti ai sessant'anni!!

Tutto ciò testimonia come l'Associazione sia viva e l'entusiasmo che porta a farne parte sia ancora forte e contagioso.

Il mandato più importante che il nuovo consiglio ha ricevuto dall'assemblea annuale è quello di **tenere aperto il più possibile il nostro Oratorio**, ed è quello che ci impegniamo a fare fin da subito; è compito, però, di tutta la comunità il riempirlo di presenze, di voci, di risate, con l'obiettivo, dopo l'estate, di ripartire con una calendarizzazione di turni con volontari di tutta la comunità.

Ringraziamo tutti per la fiducia accordata al nuovo consiglio e, ovviamente, **ci vediamo in Oratorio!**

Il consiglio direttivo di NOI Oratorio Salgareda



ORATORIO SALGAREDA CON BAR APERTO

...DI SABATO

18 APRILE
25 APRILE
9 MAGGIO
16 MAGGIO
23 MAGGIO

DALLE 14.30
ALLE 18.30

per momento di
pausa, una
chiacchierata, un
sorriso in compagnia

Ti aspettiamo!



Preghiera di Prima Comunione

Caro Gesù, in questo giorno di gioia, ti ringrazio perché vieni per la prima volta nel mio cuore. Ti prego, resta sempre con me. Aiutami a essere buono, generoso e a volere bene a tutti, proprio come me lo hai insegnato Tu. Amen.

Ricordando la *Settimana Santa* a *Salgareda*

con le immagini di Renato Bozzon



Domenica delle Palme



Domenica delle Palme



Domenica delle Palme



Giovedì Santo



Giovedì Santo



Venerdì Santo



Venerdì Santo



Venerdì Santo



Venerdì Santo



Veglia pasquale



Veglia pasquale



Veglia pasquale



ORATORIO
SAN MICHELE
ARCANGELO
APS

**TORNA IL NOSTRO
PRANZO CONDIVISO!**

**...OGNUNO PORTA
QUALCOSA... E INSIEME
FACCIAMO FESTA!**

**INSIEME...E' PIU' BELLO!
PRANZO IN ORATORIO DEL 25 APRILE**

DALLE 12:00

Ti aspettiamo!

SABATO

**25 APRILE
2026**



"Seguici qui ➡

<https://www.facebook.com/OratorioSanMicheleArcangeloSalgareda/>

Un percorso per genitori e adulti della comunità

Il Circolo NOI dell'Oratorio di Salgareda (TV) propone un **ciclo di incontri dedicato a un tema** che ci riguarda da vicino: **l'uso dei dispositivi digitali nella vita quotidiana, soprattutto dei nostri figli.**

Il primo incontro del ciclo, svoltosi il 18 marzo 2026, ha visto una partecipazione davvero numerosa. Guidati dal dott. Matteo Pasqual, abbiamo iniziato il percorso con un momento intitolato "Preveniamo". L'obiettivo era offrire risposte ma anche aprire riflessioni importanti insieme.

Ci siamo chiesti: nelle nostre scelte educative, quanto siamo davvero liberi e quanto invece siamo influenzati dalle abitudini, da ciò che succede esternamente o da quello che fanno gli altri? Una domanda concreta che abbiamo esplorato è stata: **"Perché diamo il telefono ai nostri figli?"** È davvero una scelta consapevole, oppure una risposta automatica e non dettata da una precisa scelta? Siamo liberi?

Sono emersi spunti concreti e utili: ad esempio, considerare i dispositivi come strumenti affidati ai figli sotto la responsabilità dei genitori, una sorta di "comodato d'uso" educativo, invece che come premi o regali. Non è sempre facile mantenere coerenza e fermezza, ma condividere queste difficoltà ci aiuta a sentirci meno soli.

Il percorso continuerà con il prossimo incontro, **mercoledì 22 aprile**, dal titolo "Gestiamo": sempre con il dott. Pasqual entreremo ancora più nel concreto su come gestire i dispositivi già affidati, definendo tempi, regole e modalità d'uso a cui tutti siamo invitati.

Nel frattempo, **all'ingresso dell'oratorio sarà disponibile un box lettere**: chiunque vorrà potrà lasciare una domanda, un dubbio o una riflessione legata all'uso dei cellulari. **Le risposte raccolte saranno il punto di partenza del prossimo incontro.**

L'invito è aperto a tutti: educare oggi è una sfida, ma possiamo affrontarla insieme, come comunità!



Il circolo Noi Oratorio San Michele Arcangelo di Salgareda invita ad un ciclo di incontri su

**PC, TABLET, SMARTPHONE :
RISCHIO ED OPPORTUNITÀ NELLE NOSTRE VITE**

Mercoledì 18 marzo 2026
Dott. Matteo Pasqual
"PREVENIAMO"

Mercoledì 22 aprile 2026
Dott. Matteo Pasqual
"GESTIAMO"

Maggio 2026
**"L'INFORMAZIONE
OGGI, QUALE
VERITÀ?"**

Tutte le serate si svolgeranno nella Sala Poletto dell'Oratorio di Salgareda, alle ore **20:45**

Entrata libera

Pellegrinaggio dei Cresimati a Roma

(6-8 aprile)

“Al soffio dello Spirito”

Noi ragazzi della parrocchia del gruppo post-Cresima della parrocchia di Salgareda abbiamo partecipato al pellegrinaggio a Roma organizzato dalla diocesi di Treviso proprio per i cresimati

È stata un'esperienza davvero bella, che ci ha permesso di stare insieme, conoscere nuovi amici e vivere momenti importanti di fede, seguendo il tema “Al soffio dello Spirito”.

Siamo partiti da Roncade insieme ai ragazzi delle parrocchie di Meolo e Monastier. Durante il viaggio abbiamo iniziato a prepararci a quello che avremmo vissuto.

Arrivati a Roma, la prima tappa è stata la Basilica di San Giovanni in Laterano. Lì abbiamo vissuto un momento di preghiera in un luogo importante per i primi cristiani: è stato bello iniziare proprio da lì anche il nostro pellegrinaggio. Poi ci siamo spostati negli alloggi, dove eravamo circa 700 ragazzi insieme a tante altre parrocchie. Abbiamo condiviso i pasti, ma soprattutto abbiamo conosciuto anche nuovi amici.

Il giorno dopo abbiamo fatto un pellegrinaggio a piedi per le strade di Roma. Siamo partiti dal Colosseo e abbiamo attraversato posti importanti come il Circo Massimo, il lungotevere e l'Isola Tiberina, fino ad arrivare in Piazza San Pietro. Durante il cammino ci è stata raccontata anche la storia dell'antica Roma, così abbiamo capito meglio i luoghi che stavamo vedendo.

Arrivati a San Pietro abbiamo partecipato alla Messa insieme al nostro Vescovo Michele, e alcuni di noi hanno anche fatto servizio come chierichetti e ancelle.

Uno dei momenti che ci ha colpito di più è stata la catechesi all'Isola Tiberina, lungo il Tevere. Abbiamo ascoltato la storia di due beati, don Pino Puglisi e Floribert Bwana



Chui, che hanno lottato contro le ingiustizie aiutando i più deboli. Le loro testimonianze ci hanno fatto riflettere su cosa vuol dire essere cristiani oggi.

Siamo stati davvero contenti di partecipare, anche perché per alcuni di noi era la prima volta a Roma. Ci portiamo a casa tanti ricordi: le amicizie diventate ancora più forti, quelle nuove con ragazzi di altre parrocchie, i momenti di riflessione e canti durante il viaggio e il servizio come chierichetti e ancelle proprio a San Pietro.



L'ultimo giorno abbiamo partecipato all'udienza con il Papa insieme a pellegrini da tutto il mondo. È stato molto emozionante: il Papa ha salutato anche i ragazzi della diocesi di Treviso.

Durante questo pellegrinaggio siamo stati accompagnati dalla nostra catechista Stefa-

nia, che ringraziamo perché anche quest'anno ci ha guidato con incontri, momenti di condivisione e riflessione. Ci ha accompagnato passo dopo passo nel nostro cammino e anche in questa esperienza importante a Roma. Grazie Stefania!

Questo pellegrinaggio è stato anche un modo speciale per concludere il nostro percorso di catechismo. Torniamo a casa con tanti ricordi, nuove amicizie e la gioia di aver vissuto qualcosa di importante insieme.

Alice, Antonio, Bogdan, Francesco, Gioele, Leonardo, Pietro, Vittorio



**RAGAZZI DELLE
SUPERIORI**

**CI RITROVIAMO PER PREPARARE ASSIEME
IL**

Grest

2026

**GIOVEDÌ 23 APRILE 2026
ore 20.00 IN ORATORIO**

VI ASPETTIAMO !!!!!!!

Per info: 377/3026129 (dopo le ore 14)

**Sarà il primo incontro di un percorso di formazione
Animatori.**

